

COMUNE DI PADOVA
SETTORE URBANISTICA, MOBILITA' E SERVIZI CATASTALI

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)
DELLA CITTA' DI PADOVA**

previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R.V. n. 11/2004

-
PROGETTO DEL SERVIZIO

ELABORATI PROGETTUALI DEL SERVIZIO

CIG 801518216E - CUP H92H19000120004

Responsabile del Procedimento: Arch. Nicoletta Paiaro

INDICE GENERALE

A. RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA RELATIVA AL SERVIZIO

B. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE –
PREMESSA

Art.1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Art. 2 – FASI E TEMPI

Art. 3 - MATERIALE DI SUPPORTO E MODALITA' DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI
ELABORATI

Art. 4 – CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO

C. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

D. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

E. SCHEMA DI CONTRATTO

A. RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA RELATIVA AL SERVIZIO

La Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, avente ad oggetto *“Norme per il governo del territorio e in materia del paesaggio”* detta norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale.

In particolare l'art. 12 della L.R.V. n. 11/2004 dispone che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il piano regolatore comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI).

Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.

Il piano degli interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Sempre l'art. 12 della L.R.V. n.11/2004, al comma 4, prevede che il piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) sia lo strumento di pianificazione intercomunale finalizzato a disciplinare in modo coordinato scelte strategiche e tematiche relative al territorio di più comuni.

Alla data odierna il Piano Regolatore Comunale del Comune di Padova è composto dalle seguenti disposizioni strutturali ed operative:

- PATI della Comunità Metropolitana di Padova approvato nella Conferenza di Servizi del 18.07.2011, ratificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.50 del 22.02.2012;
- PAT del Comune di Padova, approvato con deliberazione consigliere n.51 del 7 aprile 2009, ratificato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.142 del 4 settembre 2014;
- primo adeguamento del previgente Piano Regolatore Generale (PRG) divenuto Piano degli Interventi ad avvenuta approvazione del PAT, con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 9 maggio 2016.

Successivamente il Piano degli Interventi è stato modificato con varianti puntuali al fine di dare risposta a specifiche esigenze di governo del territorio.

L'Amministrazione Comunale di Padova intende procedere alla redazione del nuovo Piano degli Interventi (di seguito PI), ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 (e degli atti di indirizzo della Regione Veneto approvati ex art. 50 della L.R.V. n.11/2004), nonché alla riorganizzazione dei contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) in coordinamento con il Regolamento Edilizio (di seguito RE) in corso di definizione da parte del Settore Edilizia Privata del Comune di Padova.

L'ampiezza e la complessità del territorio comunale padovano, la necessità di adeguare in tempi ristretti gli strumenti urbanistici comunali alle nuove disposizioni normative in materia di contenimento del consumo suolo, riqualificazione, rigenerazione e rinaturalizzazione del tessuto urbano costruito (LRV n. 14/2017 e

LRV n.14/2019), associate al dimensionamento della struttura tecnica comunale che non è in grado, anche per la presenza di carichi di lavoro pregressi e continuativi, di sostenere l'onere di un processo di pianificazione generale di natura innovativa rispetto all'attuale Piano degli Interventi, rendono necessario l'affidamento all'esterno del servizio di studio e redazione del P.I.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché la documentazione che l'affidatario dovrà produrre costituisce un unico e indivisibile sistema regolatorio dell'attività di trasformazione territoriale (dalla scala edilizia a quella urbanistica) che necessita di essere messo a punto in modalità simbiotica con norme che si raccordino in modo dettagliato tra loro e che dovranno entrare in vigore nello stesso momento.

Il servizio oggetto del presente progetto è riconducibile ai servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici di cui all'art 3 lett vvvv) del D. lgs. 50/2016 ed è identificato con il seguente CPV:71410000-5 "*Servizi di urbanistica*"

B. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PREMESSA

Il presente documento individua le caratteristiche della prestazione professionale finalizzata allo svolgimento dell'attività tecnico-specialistica per l'aggiornamento, la modifica e l'adeguamento del vigente Piano degli Interventi della Città di Padova.

L'incarico, che sarà conferito nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.ei., nonché delle Linee guida ed indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dovrà svolgersi in conformità alle disposizioni dettate dalla LR n. 11/2004 e s.m. e relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali, agli strumenti urbanistici sovraordinati e, per l'aggiornamento alle nuove condizioni socio-economiche e di assetto infrastrutturale alle caratteristiche individuate nel presente Capitolato.

Le principali disposizioni di legge, circolari e strumenti di governo del territorio cui si dovranno attenere i contenuti della prestazione sono:

- D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.ei.;
- LRV n. 11 del 23/07/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia del paesaggio" e s.m.ei. (compresi tutti gli atti di indirizzo emanati dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 50 della LRV n.11/2004);
- LRV n. 50 del 28/12/2012 "[Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto](#)" e successivo Regolamento attuativo della legge regionale stessa;
- LRV n. 14 del 06/06/2017 "Legge per il [Contenimento del Consumo di Suolo](#) e modifiche alla LR 11/2004" e s.m.ei. (compresi tutti gli atti di indirizzo e di attuazione emanati dalla Giunta Regionale del Veneto);
- LRV n. 14/2019 "Politiche per la riqualificazione urbana e l'incentivazione alla rinaturalizzazione del territorio veneto";
- DGRV n. 2948 del 6/10/2009 in tema di studio di compatibilità idraulica da accompagnare agli strumenti urbanistici o loro varianti;
- DGRV n. 1717 del del 3/10/2013 in tema di V.A.S.;
- DGRV n. 1400 del 29/08/2017 in tema di VInCA;
- DGRV n. 372 del 17 febbraio 2009 di adozione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- DGRV n. 427 del 10 aprile 2013 con la quale la Giunta regionale ha adottato, nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. 11/2004, la Variante al PTRC 2009 con attribuzione della valenza paesaggistica;
- DGRV n. 401 del 31/3/2005 relativo al Bacino Idrografico Scolante nella Laguna di Venezia. Adozione del P.A.I.;
- PAI dei fiumi Brenta-Bacchiglione approvato con DPCM 21.11.2013 (G.U. n.97 del 28/4/2014) ;
- PTCP della Provincia di Padova approvato con DGRV n. 4234 del 29/12/2009;
- PATI della Comunità Metropolitana di Padova approvato nella Conferenza di Servizi del 18.07.2011, ratificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.50 del 22.02.2012;
- PAT del Comune di Padova, approvato con deliberazione consigliere n.51 del 7 aprile 2009, ratificato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.142 del 4 settembre 2014;
- Piano zonizzazione acustica del Comune di Padova approvato con deliberazione consigliere n. 1/2012 del 23/01/2012;
- Piano Urbano Mobilità Sostenibile della Comunità metropolitana di Padova in corso di definizione;
- Biciplan del Comune di Padova adottato con delibera di Giunta Comunale n. 28/2019 del 22/01/2019;
- Piano Regolatore cimiteriale approvato con delibera di giunta comunale n. 586/2008 del 02/09/2008.
- Piano di Rischio aereoportuale in corso di elaborazione;
- Indirizzi e linee guida per la redazione del nuovo P.I. del Comune di Padova approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2019/0419 del 09/07/2019

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'affidamento ha per oggetto lo studio e la predisposizione del Piano degli Interventi (P.I.) avente i contenuti di cui all'art.17 della LRV n. 11/2004 e s.m.e i. inerente all'intero territorio comunale di Padova.

In particolare il nuovo P.I., tenendo conto anche del vigente Piano degli Interventi comunale dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n.11/2004 e relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali e dovrà essere finalizzato in principal modo:

- al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla leggi regionali in materia di contenimento del consumo del suolo e della sua rinaturalizzazione, della rigenerazione e riqualificazione urbana;
- alla tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché dei suoi elementi storici e culturali;
- alla promozione di condizioni di attrattività del sistema locale culturale, turistico, produttivo, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- alla promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione.

La redazione di tale strumento dovrà avvenire nel rispetto della normativa nazionale vigente e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, attraverso l'Ufficio di Piano come previsto dalla delibera di Giunta Comunale n. 2019/0419 del 09/07/2019.

La predisposizione del P.I. si dovrà sviluppare attraverso un processo diretto a garantire la coerenza tra le caratteristiche, lo stato del territorio e gli obiettivi delle disposizioni regionali, nonché a verificare nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti non soltanto agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, ma anche a quelli di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, operando una valutazione preventiva degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali.

Il processo di pianificazione dovrà muoversi da una approfondita conoscenza del territorio, cioè da una analisi dei suoi caratteri, del suo stato di fatto e dei processi evolutivi che ne sono peculiari, fissandone gli obiettivi e le scelte.

Oltre che adeguare il Piano degli Interventi alle sopraggiunte normative regionali in materia di pianificazione urbanistica (LRV n. 50/2012, LRV n.14/2017, LRV n. 14/2019), le analisi e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate in coerenza con i contenuti del PATI della Comunità Metropolitana di Padova e al PAT del Comune di Padova, nonché degli strumenti di pianificazione sovraordinata con particolare riferimento al PTCP della Provincia di Padova, al PTRC della Regione Veneto, al PAI dell'Autorità di Bacino, nonché ai piani di settore di livello provinciale e regionale.

Gli esiti di tali attività dovranno essere illustrati in appositi elaborati tecnici conformemente a quanto previsto dall'art. 17 della LRV n. 11/2004, e in particolare almeno dai seguenti elaborati:

- a) una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico;
- b) gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- c) le norme tecniche operative;
- d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e) il registro dei crediti edilizi e regolamento per l'applicazione dell'istituto del credito edilizio anche da rinaturalizzazione;
- f) una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento del Comune di Padova nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c)*;
- g) linee guida e criteri per gli accordi Pubblico/Privati di cui all'art.6 della LRV n.11/2004;

- h) VInCA – Valutazione di Incidenza Ambientale;
- i) V.A.S. – Aggiornamento piano di monitoraggio VAS e Valutazione Ambientale Strategica (ovvero verifica di assoggettabilità);
- l) Valutazione di Compatibilità Idraulica.

Altre eventuali prestazioni specialistiche costituiscono integrazione interdisciplinare del gruppo di lavoro e saranno oggetto di valutazione nell'ambito dell'offerta tecnica presentata.

** L'aggiudicatario dovrà predisporre l'aggiornamento e la riorganizzazione del quadro conoscitivo, fornendo adeguato supporto all'Ufficio di Piano per l'implementazione dello stesso nel Sistema Informativo comunale, anche sulla base di indagini e sopralluoghi sul territorio e di quanto richiesto dalla disciplina urbanistica regionale, in particolare con gli atti di indirizzo in materia emanati dalla Regione Veneto ex art. 50 della L.R.V. n. 11/2004.*

L'affidatario è inoltre tenuto a rendersi disponibile, nell'ambito del compenso professionale indicato a base d'asta, a:

- coordinarsi con il Settore Urbanistica del Comune di Padova e, più in generale, con i competenti uffici comunali in tutte le fasi di formazione e preparazione del nuovo strumento urbanistico, ivi compresa la fase di consultazione preliminare. Questa attività dovrà prioritariamente essere svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- definire, in collaborazione con il Settore Urbanistica del Comune, gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, formulando le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare;
- costruire la proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, per la sua successiva comunicazione all'organo consiliare;
- svolgere attività di supporto all'amministrazione comunale nell'esame delle osservazioni;
- redigere il piano corredato di tutta la documentazione prevista dalle leggi e/o richiesta dagli organi ed enti chiamati ad esprimersi su di essa, anche nel corso dell'attività di consultazione preliminare, nonché della dichiarazione di sintesi che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano;
- formulare proposte motivate di controdeduzione alle osservazioni presentate nell'iter di approvazione del P.I. e alla conseguente modifica di tutti gli elaborati tecnici a seguito del recepimento di quelle accolte totalmente o parzialmente;
- tenere gli opportuni contatti con il Settore Urbanistica del Comune per concordare le soluzioni proposte nelle varie fasi dell'incarico ed i relativi elaborati, nonché ad essere presente negli incontri con gli Enti, Commissioni consultive e con altri enti locali e istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di formazione dei suddetti strumenti urbanistici, nonché con associazioni, cittadini ed ogni altro soggetto indicato dall'Amministrazione Comunale ed a rapportarsi con i referenti urbanistici comunali. Questa attività dovrà essere prioritariamente svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- redigere tutta la documentazione tecnica (Relazioni, tavole grafiche, ecc) necessaria per illustrare e permettere all'Amministrazione Comunale di decidere in merito alle principali problematiche ed evidenze, risultanti dallo stato di avanzamento delle analisi, nonché in merito agli obiettivi proposti, che saranno alla base della nuova pianificazione;
- supportare ed assistere l'Amministrazione Comunale nell'iter di approvazione dello strumento di pianificazione in tutte le fasi in cui si articolano, ed in particolare nelle motivate proposte di valutazione (accoglimento totale o parziale, non accoglimento) delle osservazioni e riserve formulate nel corso dei predetti procedimenti. Questa attività dovrà prioritariamente essere svolta in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;
- apportare le eventuali modifiche degli elaborati tecnici a seguito dell'accoglimento delle osservazioni dopo l'approvazione del Piano;

- assistere l'Amministrazione Comunale in tutte le fasi di partecipazione, concertazione e di ascolto con la cittadinanza, i portatori d'interesse e le altre Istituzioni e categorie interessate, anche producendo eventuali elaborati specifici (brevi estratti di sintesi, presentazioni, ecc.) sia per gli incontri e le presentazioni sia di valutazione delle proposte che dovessero svilupparsi nell'ambito di tale attività. Questa attività dovrà essere svolta prioritariamente in prima persona dal Coordinatore del gruppo di lavoro;

- individuare nei documenti di gara e mantenere per tutta la durata del contratto, all'interno della propria organizzazione, le seguenti figure professionali:

- a) Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale e rigenerazione urbana (con funzione di pianificatore e coordinatore del gruppo di lavoro);
- b) Esperto con laurea in Ingegneria Idraulica con specifica esperienza in materia urbanistica;
- c) Esperto in sistemi informativi territoriali;
- d) Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/ VincA);
- e) Esperto in materia giuridico amministrativa;
- f) Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria;

La sostituzione delle sopra elencate figure in corso di esecuzione del contratto potrà avvenire esclusivamente per ragioni di carattere eccezionale, previa espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, con figure di professionalità ed esperienza (dimostrate con idonei curricula) pari o superiori a quelle delle figure sostituite;

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione dell'affidatario tutta la documentazione e i materiali in suo possesso utile all'espletamento del Servizio.

Quanto sopra descritto deve intendersi non esaustivo ma comprensivo di ogni ulteriore attività collegata alla L.R. 11/2004 e comprensiva di eventuali aggiornamenti normativi ed emanazione di atti di indirizzo e coordinamento tecnico regionali che si potranno verificare nel corso dell'espletamento dell'incarico, senza dare adito a pretese alcune da parte del soggetto aggiudicatario.

ART. 2 FASI E TEMPI

La prestazione in oggetto dovrà essere articolata nelle seguenti fasi e tempi:

Fase 1: Elaborazione del Documento del Sindaco

Tale fase contempla:

- l'elaborazione della proposta del "documento del Sindaco" di cui al 1° comma dell'art.18 della LR n. 11/2004 e dovrà essere coerente con l'atto di indirizzo per la redazione del nuovo P.I. del Comune di Padova approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2019/0419 del 09/07/2019;

- la partecipazione e l'organizzazione (compreso lo studio e la realizzazione del materiale necessario per le attività di comunicazione) della fase di confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti nel processo di pianificazione nonché il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche del Piano degli Interventi;

- la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale, oltre a quelle delle commissioni consiliari per la presentazione del "documento del Sindaco"

Tempistica: n.105 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto.

Al fine di avviare il processo partecipativo di cui all'art. 5 della LR n. 11/2004, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto l'affidatario dovrà presentare una prima "bozza di documento del Sindaco" e una proposta operativa (comprendente anche il materiale informativo) per le attività di confronto e concertazione concordata con l'Amministrazione comunale.

Al termine della fase di partecipazione, l'Amministrazione comunale avrà a disposizione 30 giorni per l'esame da parte degli organi interni per comunicare all'affidatario eventuali richieste di modifiche e/o integrazioni. L'affidatario avrà ulteriori 15 giorni naturali e consecutivi per i necessari adeguamenti. A conclusione di suddetta fase vi sarà la formale illustrazione del documento del Sindaco al Consiglio Comunale, che avverrà entro 30 giorni dalla definitiva consegna del documento da parte della ditta incaricata.

Fase 2 Elaborazione e adozione del Piano degli Interventi (P.I.)

Tale fase contempla:

- la consegna definitiva di tutta la documentazione tecnica del Piano degli Interventi (P.I.), corredata dalla documentazione di V.A.S, Vinca e Compatibilità Idraulica. L'elaborazione del P.I. dovrà risultare coerente, oltre che con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, anche con gli indirizzi e linee guida per la redazione del nuovo P.I. del Comune di Padova approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2019/0419 del 09/07/2019 e i risultati del processo di partecipativo di cui alla Fase 1.

Anche la Fase 2 prevede:

- forme di consultazione, partecipazione e concertazione di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004 ai quali la ditta incaricata deve partecipare;
- partecipazione agli incontri tra il Comune ed enti pubblici e gestori di pubblici servizi;
- partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale, oltre a quelle delle commissioni consiliari per la presentazione e discussione del P.I. al fine dell'adozione del piano.

Tempistica: n. 365 giorni naturali e consecutivi , decorrenti dalla sottoscrizione del contratto.

Decorso tale termine , l'Amministrazione Comunale darà avvio alla fase istruttoria necessaria per l'esame da parte degli organi interni e/o degli Enti esterni preposti ad esprimere pareri propedeutici all'adozione del P.I.

Eventuali richieste di modifiche e/o integrazioni dovranno essere apportate dall'affidatario entro 30 giorni dalla data di comunicazione di tali richieste da parte del Comune, eventualmente anche adeguando gli elaborati tecnici.

Concluse queste attività si avvieranno le procedure finalizzate alla adozione del progetto di Piano da parte del Consiglio Comunale.

Fase 3: osservazioni, controdeduzioni e approvazione del P.I.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle osservazioni di cui all'art. 18 comma 3 della L.R. n. 11/2004, l'Amministrazione Comunale inoltrerà all'affidatario:

- le osservazioni pervenute sul Rapporto Ambientale della V.A.S. , ovvero i pareri resi dalle autorità ambientali nel procedimento di verifica di Assoggettabilità V.A.S. al fine della redazione delle proposte di controdeduzione accompagnate da parere tecnico-analitico;
- osservazioni presentate dagli interessati per l'effettuazione, in collaborazione con l'Ufficio di Piano del Comune di Padova, dell'istruttoria tecnica contenente proposte di controdeduzione e parere di congruità sulla proposta di controdeduzione.

Tale fase comprende :

- la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale, oltre a quelle delle commissioni consiliari per la presentazione e discussione del P.I. al fine dell'approvazione del Piano.
- la consegna definitiva di tutta la documentazione tecnica necessaria all'approvazione del Piano degli Interventi (P.I.),

Tempistica: 45 giorni naturali e consecutivi per l'effettuazione dell'istruttoria sulle osservazioni, decorrenti dalla trasmissione all'affidatario delle osservazioni stesse ed eventuali modifiche e/o integrazioni agli elaborati di P.I. adottati.

L'istruttoria sulle osservazioni, indipendentemente dal numero, non comporta adeguamenti ai compensi professionali.

Fase 4: pubblicazione del P.I.

Al termine delle attività del Consiglio Comunale di approvazione del P.I., qualora l'accoglimento delle osservazioni pervenute da parte del Consiglio Comunale comporti modifiche e/o integrazioni agli elaborati tecnici e normativi del P.I. adottato, l'affidatario procederà all'aggiornamento dello stesso.

Tempistica: 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta dell'Amministrazione comunale.

Gli adeguamenti degli elaborati di P.I. a seguito dell'approvazione dello stesso in Consiglio Comunale non comportano adeguamenti ai compensi professionali.

Art. 3: MATERIALE DI SUPPORTO E MODALITA' DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

L'affidatario del servizio prende atto della documentazione urbanistica vigente messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale per l'espletamento dell'appalto e la formulazione dell'offerta mette a disposizione, tramite il sito web istituzionale del Comune di Padova, tutti i documenti relativi agli strumenti urbanistici comunali vigenti in formato pdf.

All'atto del conferimento dall'incarico saranno consegnati:

- I files costituenti il Quadro conoscitivo comunale:
 - . elaborati grafico-progettuali degli strumenti urbanistici vigenti (file pdf)
 - . i documenti di testo (relazioni e norme) degli strumenti urbanistici vigenti in formato editabile .odt;
 - . i dataset non cartografici in formato editabili .ods;
 - . i dataset cartografici in formato shapefile e geotiff proiettati nel sistema di riferimento Monte Mario fuso ovest – EPSG:3003 (classi a, b, c);
- i punti di accesso dei servizi web per la visualizzazione della cartografia di base e della cartografia di Piano.

Le produzioni degli elaborati di Piano dovranno essere finalizzate sia alla produzione cartacea che alla diffusione su web e saranno orientate alla massima diffusione ed interoperabilità del dato su sistemi informatici diversi.

Tutti gli elaborati cartografici e normativi costituenti le varie fasi del processo di elaborazione ed approvazione del P.I. dovranno essere consegnati in n. 3 copie su supporto cartaceo ed una copia su supporto informatico nei seguenti formati:

- pdf i documenti stampabili;
- .odt i files testuali;
- .ods i files tabellari;
- shp (shapefile) i dati cartografici vettoriali proiettati nel sistema di riferimento RDN2008 – EPSG:6876;
- xml: metadati conformi agli schemi XSD di cui al DM 10 novembre 2011 così come indicato nel Repertorio Nazionale Dati Territoriali;
- .geotiff per i dati cartografici raster proiettati nel sistema di riferimento RDN2008 – EPSG:6876;
- .sld le vestizioni grafiche per la produzione cartografica su web;
- .mxd .qgs per la produzione cartografica su carta.

L'affidatario si fa carico di affiancare l'Ufficio di Piano del Comune di Padova nell'implementazione dei materiali digitali consegnati nelle varie fasi di lavoro nel sistema informativo territoriale comunale coadiuvando l'organizzazione del database, il caricamento dei dati, la definizione dei servizi cartografici e

delle vestizioni grafiche per il web e l'articolazione delle interfaccia con l'utente, in modo coerente con la proposta metodologica.

ART. 4: CARATTERISTICHE PROFESSIONALI MINIME DEL GRUPPO DI LAVORO

I componenti del gruppo di lavoro dovranno possedere i seguenti titoli professionali:

- **Pianificatore e coordinatore del gruppo di lavoro – Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale e rigenerazione urbana:** Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15 e 45 del D.P.R. N° 328/2001) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o alla sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” dell’Ordine degli Ingegneri.
- **Esperto con laurea in Ingegneria Idraulica:** Iscrizione all’Ordine degli Ingegneri, sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” con specifica esperienza in materia urbanistica:.
- **Esperto in sistemi informativi territoriali:** Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15 e 45 del D.P.R. N° 328/2001) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o alla sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” dell’Ordine degli Ingegneri.
- **Esperto in materia ambientale – Responsabile redazione VAS/VnCA:** Iscrizione (ai sensi degli artt. 2, 3, 15, 30, 40, 45 D.P.R. N° 328/2001 e dell’art. 1 e segg. della L. 152/1992) alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e/o alla Sezione A, dell’Ordine dei Biologi e/o alla Sezione A, dell’Ordine dei Geologi e/o alla sezione A, settore “A - Ingegneria civile e ambientale” e/o settore “B – Industriale” dell’Ordine degli Ingegneri e/o all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali; ognuno nei limiti e nel rispetto delle rispettive competenze professionali.
- **Esperto in materia giuridico amministrativa:** Iscrizione all’Ordine degli Avvocati con specifica esperienza in diritto amministrativo in campo urbanistico-edilizio.
- **Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria,** con riferimento alle politiche relative ai mercati immobiliari e fondiari e sui temi legati alla valutazione di piani e progetti, con particolare attenzione alle relazioni tra pubblico e privato nella gestione innovativa degli strumenti urbanistici: Iscrizione (ai sensi dell’art. 1 comma 3 del D.Lgs 139/2005) alla sezione “A – Commercialisti” dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e/o iscrizione alla Sezione A, settore “B - Pianificazione territoriale” dell’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o alla sezione A, settore “A-Ingegneria civile e ambientale” dell’Ordine degli Ingegneri.

NB: Per ognuna delle figure sopra elencate sono inoltre ammesse iscrizioni a sezioni/settori di albi professionali diversi da quelli sopra indicati qualora, a norma di legge, tali diverse iscrizioni abilitino ad esercitare la specifica attività professionale richiesta nell’ambito del presente servizio.

Si ritiene possibile che più ruoli di “esperto” possano ricadere sulla stessa persona, qualora la stessa possieda i requisiti necessari per ognuno dei ruoli rappresentati.

C. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

La legge (art.23 comma1 5 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) impone di fornire le indicazioni e le disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza negli appalti pubblici (Documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs 81/08 art. 26 comma3).

Si riporta di seguito uno stralcio dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008:

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. ...

2. ...

3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. **Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.***

*3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, **l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale**, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n.177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.*

Poiché il Servizio in esame è di natura intellettuale, dalla lettura del comma 3 bis si evince la non necessità di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi.

D. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il corrispettivo posto a base di gara, costituito dal compenso e dalle spese, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al D. lgs. 50/2016 art.24, comma 8.

Di seguito vengono riportate le fasi prestazionali previste e la relativa valorizzazione, ai sensi del Decreto ministeriale 17 giugno 2016, per ogni diversa Categoria d'Opera di cui alla tabella Z1 allegata al Decreto stesso.

Territorio e Urbanistica – Pianificazione

U03: Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo
	euro
1) Territorio e Urbanistica	
Pianificazione - Valore opera calcolato moltiplicando il PIL pro capite nazionale 2018 (pari a Euro 29.020,17) per 210.912 abitanti (insediati a gennaio 2019)	
Valore dell'opera [V]: 6.120.702.095,04 €	
Categoria dell'opera: TERRITORIO E URBANISTICA	
Destinazione funzionale: Pianificazione	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 3.1216%	
Grado di complessità [G]: 1	
Descrizione grado di complessità: [U.03] Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Pianificazione urbanistica generale:	
Numero di abitanti: 210.912 - PIL pro capite: 29.020,17 €	
- Fino a 15'000 abitanti: Qa.0.01=0.005	67'942,02€
- Sull'eccedenza fino a 50'000 abitanti: Qa.0.01=0.003	95'118,83€
- Sull'eccedenza fino a 210.912 abitanti: Qa.0.01=0.001	145'769,15€
Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo:	
Numero di abitanti: 210.912 - PIL pro capite: 29'020,17 €	
- Fino a 15'000 abitanti: Qa.0.02=0.001	13'588,40€
- Sull'eccedenza fino a 50'000abitanti: Qa.0.02=0.0005	15'853,13€
- Sull'eccedenza fino a 210.912 abitanti: Qa.0.02=0.0001	14'576,91€
Totale	352'848,44€

2) Prestazioni per VAS e VInCA

Il corrispettivo per la verifica assoggettabilità Valutazione Ambientale Strategica (compreso monitoraggio) e per la Valutazione di Incidenza è stato determinato in misura percentuale pari al 10% (in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della circolare del Ministero dei lavori pubblici n. 6679 del 1/12/1969) rispetto al compenso per la progettazione degli Strumenti Urbanistici corredati dalle indagini geologiche ed idrauliche (Qa.0.01 – Qa.0.02)

- 352'848.44€ x 10% **35.284,84€**

3) Prestazioni a vacazione

Per le prestazioni computate a vacazione si dovrà corrispondere:

- al professionista incaricato l'importo di 60.00€/ora per 300 ore [300*60.00€] **18'000.00€**
- all'aiuto iscritto all'albo l'importo di 40.00 €/ora per 200 ore [200 *40.00€] **8'000.00€**
- all'aiuto di concetto l'importo di 30.00 €/ora per 100 ore [100 *30.00€] **3'000.00€**

Per il dettaglio delle prestazioni a vacazione computate si rimanda all'apposita tabella riportata nel seguito.

TOTALE PRESTAZIONI **417'133,28€**

SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione

Importo

Euro

1) Spese generali di studio 41'713.32 €

TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI **41'713.32 €**

Per il dettaglio delle voci di spesa ed oneri accessori si rimanda all'apposita tabella riportata nel seguito.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione

Importo

Euro

Prestazioni professionali:

Compenso per prestazioni professionali **417'133,28€**

Spese ed oneri accessori **41'713.32 €**

RIEPILOGO FINALE

Descrizione

Importo

Euro

Imponibile 458'846,60€

TOTALE DOCUMENTO**458'846,60€**

Diconsi euro quattrocentocinquantottomilaottocentoquarantasei/60.

DETTAGLIO del COMPENSO per PRESTAZIONI A VACAZIONE

Descrizione	Importo
1) Redazione NTA	
Professionista incaricato per 100 ore [100*60.00]	6'000.00€
Aiutante iscritto all'albo per 100 ore [100*40.00]	4'000.00€
2) Attività integrative relative alla programmazione economica Qa 0.05	
Professionista incaricato per 100 ore [100*60.00]	6'000.00€
Aiutante iscritto all'albo per 100 ore [100*40.00]	4'000.00€
3) Attività integrative di tipo informatico per quadro conoscitivo	
Professionista incaricato per 100 ore [100*60.00]	6'000.00€
Aiutante di concetto per 100 ore [100*30.00]	3'000.00€
TOTALE PRESTAZIONI A VACAZIONE	29'000.00€

DETTAGLIO delle SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo
	euro
1) Spese generali di studio	
Spese generali di studio (forfettarie) pari al 10% del compenso per prestazioni professionali. [10% *417'133,28€]	41'713.32€
TOTALE SPESE PROFESSIONALI	41'713.32€

Quadro economico relativo all'appalto di servizio:

A Compenso da liquidarsi a corpo (imponibile)	Euro	458'846,60
B Oneri previdenziali (4% A)	Euro	18'353,86
C Imponibile IVA (A+B)	Euro	477'200,46
D IVA (22% C)	Euro	104'984,10
E Somme a disposizione per imprevisti e arrotondamenti	Euro	2'815,44
F Totale	Euro	585'000,00

E. SCHEMA DI CONTRATTO

REPUBBLICA ITALIANA

Rep. n. _____

CONTRATTO DI APPALTO DI SERVIZIO

OGGETTO: in forma pubblica amministrativa per l'affidamento del servizio di progettazione per la redazione del Piano degli Interventi (P.I.) della Città di Padova ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R.V. n. 11/2004.

CIG: _____

L'anno _____ il giorno ___ del mese di _____ nella residenza comunale di Padova **oppure** presso gli Uffici del Settore Contratti, Appalti e Provveditorato di Via N. Tommaseo, 60.

Avanti a me dott. _____, Segretario Generale del Comune di Padova **oppure** _____ Vice Segretario Generale in sostituzione del Segretario Generale del Comune di Padova, temporaneamente impedito, e, come tale, Ufficiale Rogante del Comune stesso, si sono personalmente costituiti i signori:

- _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la Sede Municipale, il quale interviene nel presente atto nella qualifica di Dirigente del Settore _____ del Comune di Padova, con sede a Padova in Via Del Municipio n. 1, e, quindi, in nome e per conto del Comune stesso, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, (c.f. del Comune: 00644060287).

- _____, nato a ___ il ___, residente a ___ in Via/Piazza ___ n. ___, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualifica di ___ dell'impresa ___, (in caso di procuratore: giusta procura conferita mediante _____ in data _____ rep. _____ racc. _____ Notaio dott. _____ in _____, allegata al presente atto) con sede a ___ in Via/Piazza _____ n. ___, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di ___ al numero ___ e, quindi, in nome e per conto della stessa (c.f. dell'impresa: ___), in appresso denominata Appaltatore.

oppure (alternativa per il caso di R.T.I. di cui all'art. 45, co. 2, lett. d)

il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualifica di ___ della ___, con sede a ___ in Via/Piazza ___ n. ___, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____

al numero ____, mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (**orizzontale, verticale o mista**) con la ____ (mandante), avente sede a ____, in Via/Piazza ____ n. ____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di ____ al numero ____, come da mandato speciale conferito mediante scrittura privata autenticata in data ____ rep. ____ racc. ____ Notaio dott. ____ in ____, in atti, e procura conferita mediante atto pubblico in data ____ rep. ____ racc. ____ Notaio dott. ____ in ____, in atti, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e, quindi, in nome e per conto della mandataria e della mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (c.f. della mandataria: __; c.f. della mandante: ____).

oppure in alternativa

come da mandato speciale con procura conferiti mediante atto pubblico/scrittura privata autenticata in data ____ rep. ____ Notaio dott. ____ di ____, in atti, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e, quindi, in nome e per conto della mandataria e della mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (c.f. della mandataria: __; c.f. della mandante: ____).

oppure (per il caso di Consorzi Ordinari di cui all'art. 45, co. 2, lett. e)

il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualifica di legale rappresentante del Consorzio ____, con sede a ____ in Via/Piazza ____ n. ____, iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di ____ al numero ____, come da atto costitutivo in data ____ rep. ____ racc. ____ Notaio dott. ____ in ____, in atti, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.f. del consorzio: ____).

I componenti, della cui identità personale e qualifica sono certo, mi chiedono di redigere il presente atto:

si premette

- che con determinazione a contrarre del dirigente del Settore n. __ in data __, esecutiva, si è approvata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione per la redazione del Piano degli Interventi (P.I.) della Città di Padova." per l'importo di € 585.000,00 IVA e oneri inclusi;

- che a seguito di procedura di gara (cfr. determinazione a contrattare n. ____), il servizio è stato aggiudicato all'Appaltatore, per l'importo di € ____ (pari al ribasso del __%) e IVA (cfr. determinazione di aggiudicazione n. ____ e determinazione n. ____ del ____ che dichiara efficace l'aggiudicazione);

EVENTUALE: Al fine della qualificazione alla procedura di gara l'Appaltatore ha utilizzato l'istituto

dell'avvalimento indicando come impresa ausiliaria _____

SOLO NEI CASI CHE LO PREVEDONO

Stante il fatto l'Appaltatore si è avvalso dell'ausiliaria al fine di acquisire il requisito (titolo di studio-titolo professionale-esperienza professionale pertinente) richiesto dal bando di gara, la prestazione relativa a tale requisito deve essere svolta direttamente dal soggetto ausiliario (art. 89, comma 1 secondo periodo D.Lgs. 50/2016). **FINE EVENTUALE**

- che all'atto dell'offerta l'Appaltatore ha/non ha dichiarato di voler procedere al subappalto ai sensi dell'art. 31, comma 8 del d.lgs.50/2016;
- che sono trascorsi trentacinque giorni dall'avvenuta comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione (art. 32, co. 9, D.lgs. 50/2016);
- che è stata acquisita l'informazione antimafia di cui all'art. 84, co. 3 del D.lgs n. 159/2011.

- oppure qualora sussista l'urgenza di stipulare il contratto.

Il Comune di Padova, considerata l'urgenza, ai sensi dell'art. 92, co. 3, D.lgs.159/11, affida l'esecuzione del presente contratto in assenza dell'informazione antimafia. L'Amministrazione recederà dal contratto qualora elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa fossero accertati nei confronti dell'Appaltatore successivamente alla stipula del contratto, ai sensi e per gli effetti del precitato art. 92, c. 3 e 4, del citato D.lgs. n. 159/2011.

OPZIONE nel caso di mancato rilascio di informazione entro il termine stabilito (30 + eventualmente 45 giorni ex art. 92, c. 2 e 3, D.lgs. 159/2011).

Il Comune di Padova, considerato che è decorso il termine di cui all'art. 92, c. 2, D.lgs. 159/2011, procede alla stipulazione del presente contratto anche in assenza dell'informazione antimafia come consentito all'art. 92, c.3, D.lgs. n. 159/2011.

L'Amministrazione recederà dal contratto qualora elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa fossero accertati nei confronti dell'Appaltatore successivamente alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 92, c. 3 e 4, del citato D.Lgs. n. 159/2011.

- **(solo in caso di aggiudicazione a S.p.A., s.a.p.a., S.r.l., coop a r.l., società consortili per azioni e a r.l.)** che l'Appaltatore ha effettuato/che le Imprese facenti parte del Raggruppamento hanno effettuato la comunicazione prevista dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 187/1991;

- che si è provveduto alla pubblicazione dell'esito della gara;

tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

- ARTICOLO 1 - Documenti che costituiscono parte integrante del contratto.

Formano parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati (**elenco indicativo, da adattare o integrare a seconda delle circostanze**):

- le polizze di garanzie;
- il capitolato speciale d'appalto descrittivo e prestazionale (d'ora in poi c.s.a);
- l'offerta tecnica ed economica prestate dall'Appaltatore.

I sopra menzionati documenti sono firmati dai contraenti con firma digitale.

In caso di contrasto tra quanto contenuto nel presente contratto e quanto contenuto nel c.s.a. o in altri elaborati progettuali, prevalgono le previsioni qui contenute.

- ARTICOLO 2 - Affidamento - Corrispettivo dell'appalto e contabilizzazione del servizio.

Il Comune di Padova affida all'Appaltatore il contratto del servizio di cui all'oggetto, per un importo complessivo di € ____, oltre a oneri previdenziali e IVA, come risultante dall'offerta prodotta in sede di gara.

Il servizio sarà contabilizzato a corpo.

- ARTICOLO 3 – Durata del servizio- penali.

Il servizio ha la durata di giorni 470, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. L'Appaltatore non potrà per nessuna ragione sospendere o rallentare il servizio, salvo il caso previsto dall'art. 1460 c.c..

Il mancato rispetto dei termini di presentazione del prodotto imputabile all'affidatario comporta l'applicazione di una sanzione pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto del contratto per ogni giorno di ritardo o mancato adempimento agli impegni sottoscritti nel contratto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere oltre alla penale di cui sopra il risarcimento dei danni per le maggiori spese che si devono sostenere a causa dei ritardi imputabili all'Impresa nell'esecuzione del servizio.

Qualora il numero dei complessivi giorni di ritardo (anche relativi a diverse consegne) raggiunga le 100 (cento) unità e/o l'affidatario non abbia adempiuto ad uno o più impegni sottoscritti nel contratto che non prevedano consegne di elaborati (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata partecipazione a riunioni, l'omesso supporto allo studio delle osservazioni o alla redazione delle controdeduzioni) l'amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto per inadempimento ed incamerare la garanzia definitiva.

Sono inoltre considerate gravi inadempienze o difformità del servizio rispetto a quanto previsto dal presente capitolato (con elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Amministrazione sull'impatto del disservizio sull'organizzazione complessiva del servizio stesso):

- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- l'impiego di personale con qualifiche e professionalità inferiori e/o diverse a quelle stabilite;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione.

L'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti presuppone che il ritardo sia da imputare all'affidatario.

L'applicazione delle penali è preceduta da contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni. L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'affidatario inadempiente.

In alternativa l'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. In tal caso l'affidatario è obbligato al reintegro della cauzione nei 10 (dieci) giorni successivi alla comunicazione.

Nel caso di sospensioni totali o parziali delle prestazioni disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. 50/16, si applicano i criteri di quantificazione di cui all'art. 10, comma 2 del D. MIT n. 49 del 7 marzo 2018, in quanto compatibili.

- ARTICOLO 4 - Oneri a carico dell'Appaltatore.

- Far osservare il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova (pubblicato in in Padovanet – Amministrazione Trasparente – Altri contenuti) che prevede il rispetto, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento anche da parte dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese che realizzano opere a favore dell'appaltatore. Il Comune di Padova recede dal presente contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di

Padova da parte dei collaboratori dell'Appaltatore.

- Curare la preparazione della documentazione e della certificazione da presentare ai vari Enti preposti al rilascio dei necessari nulla osta.
- Attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche del c.s.a., tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione comunale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Responsabile dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 17 D.M. 49/2018;
- Per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile dell'esecuzione del contratto e con il RUP, nonché con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni e informazioni specifiche; nell'ambito della propria autonomia potrà avvalersi, per lo svolgimento del servizio, di mezzi e collaboratori senza ulteriori oneri per il committente.

- ARTICOLO 5 - Osservanza contratti collettivi di lavoro.

L'Appaltatore si impegna all'osservanza, verso i dipendenti impegnati nell'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, degli obblighi derivanti dai Contratti Collettivi di Lavoro in vigore, dagli accordi integrativi dello stesso e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali con l'assunzione di tutti gli oneri relativi.

Qualora, anche su istanza delle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione provvederà al pagamento delle somme dovute dall'Impresa utilizzando gli importi dovuti all'Impresa per il servizio eseguito e, se necessario, incamerando la cauzione definitiva. Qualora l'irregolarità denunciata non sia riconosciuta dall'Appaltatore, in attesa dell'accertamento definitivo della posizione dell'Appaltatore, si procede all'accantonamento di una somma pari all'irregolarità denunciata e comunque non superiore al 20% sui pagamenti in acconto, se il servizio è in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo se il servizio fosse già ultimato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

(togliere nel caso non sia stato dichiarato il subappalto)

In caso di irregolarità del subappaltatore, accantonamento e sospensione del saldo saranno effettuati nella misura corrispondente all'inadempienza e qualora la stessa non sia immediatamente definita in attesa dell'accertamento definitivo nella misura massima dell'importo autorizzato per il subappalto.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando non sarà accertato definitivamente che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni all'Amministrazione, né avrà titolo ad alcun risarcimento o riconoscimento di interessi.

Qualora gli importi così trattenuti non risultassero in grado di coprire l'intero debito dell'Appaltatore, ovvero qualora l'inadempienza dell'Appaltatore sia accertata dopo l'ultimazione del servizio, l'Amministrazione si riserva di trattenere gli importi che risultassero dovuti agli istituti assicurativi e previdenziali sulla rata di saldo e sulla cauzione definitiva.

(EVENTUALE, solo nel caso in cui sia previsto il subappalto) L'Appaltatore risponde in solido dell'osservanza di quanto previsto ai commi precedenti da parte di eventuali subappaltatori o ditte in qualsivoglia forma di subcontrattazione nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del servizio eseguito, in base all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalle responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione.

- ARTICOLO 6 – Subappalto.

Non è consentito il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art.31, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, ai sensi del quale " *l'affidatario non può valersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista*".

L'Appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento a suo favore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti a sua volta corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

Ai sensi dell'art. 15 L. 180/11 l'Appaltatore è tenuto, altresì, a trasmettere, negli stessi termini, le fatture quietanzate relative ai pagamenti dallo stesso effettuati nei confronti di fornitori le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento.

Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanziate, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore, senza che da questa sospensione possano derivare diritti a interessi o danni.

- ARTICOLO 7 – Forza maggiore e/o caso fortuito.

Qualora si verificano danni da forza maggiore e/o da caso fortuito, gli stessi resteranno a carico dell'Appaltatore, in applicazione del rischio d'impresa.

- ARTICOLO 8 – Pagamenti.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà su presentazione di fatture verrà effettuato con le seguenti modalità:

- 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ex art. 35, comma 18, del d. lgs. 50/2016 ;
- 10% alla consegna della "bozza di documento del Sindaco" e proposta operativa per le attività di confronto e concertazione;
- 10% al termine della Fase 1 ;
- 20% alla consegna degli elaborati necessari per l'adozione del P.I.;
- 20% all'adozione del P.I.;
- 20% all'approvazione del P.I. e consegna degli elaborati di P.I. adeguati alle eventuali osservazioni accolte;

successivamente all'accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione, confermato dal R.U.P., della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni contrattuali.

Il termine per il pagamento dei corrispettivi è fissato in 30 giorni dalla presentazione della relativa fattura.

In materia di interessi per ritardato pagamento si applica quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 1194 del codice civile, l'Appaltatore acconsente comunque espressamente, con la sottoscrizione del presente contratto, che i pagamenti che gli verranno effettuati nel corso del rapporto contrattuale vengano imputati prioritariamente al capitale anziché agli interessi eventualmente maturati.

EVENTUALE IN CASO DI SUBAPPALTO

Qualora sia previsto il pagamento diretto del subappaltatore da parte dell'Amministrazione, l'Appaltatore ha l'obbligo di inserire le clausole di cui sopra relative a interessi e mora nel contratto di subappalto. Eventuali danni che derivassero alla stazione appaltante dal mancato inserimento di tali clausole saranno a carico dell'appaltatore.

E' facoltà dell'esecutore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti. In caso di mancata presentazione delle contestazioni i fatti relativi alla contabilizzazione oggetto del pagamento si intendono definitivamente accertati.

- ARTICOLO 9 - Pagamento delle retribuzioni.

Nel caso in cui vi fosse ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi gli accantonamenti e le contribuzioni) da parte di qualunque ditta autorizzata a operare nell'ambito del servizio, l'Amministrazione attuerà la procedura di cui all'art. 30 del D.lgs 50/2016.

- ARTICOLO 10 - Modalità di pagamento e obblighi ai sensi L. 13.08.2010, n. 136.

I pagamenti saranno effettuati tramite il tesoriere comunale mediante bonifico bancario. Le spese per l'accredito dell'importo sono a carico dell'Impresa.

Ai sensi dell'art. 3 L. n. 136/2010, l'Appaltatore ha indicato il seguente conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva) alle commesse pubbliche: _____ presso la banca _____/la Società Poste Italiane S.p.A..

Il soggetto delegato a operare su tale conto è il Signor _____, nato a _____, il _____ codice fiscale _____.

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/10.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo da parte dell'appaltatore nei rapporti con la propria controparte (subappaltatore, subcontraente) del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Il mutamento dei dati sopraindicati (numero di conto corrente dedicato, istituto bancario e soggetto delegato) dovrà essere tempestivamente notificato alla stazione appaltante.

Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 5, L. 136/10, il CIG (codice unico di gara) è _____ e il CUP (codice unico di progetto) è _____

Il Codice Univoco Ufficio pubblicato in IPA è _____

- ARTICOLO 11 – Revisione dei prezzi.

I prezzi stabiliti in sede di aggiudicazione dovranno intendersi onnicomprensivi, fissi e invariati per tutto il periodo di esecuzione del contratto. Non si darà quindi luogo ad alcuna revisione dei prezzi. Non è ammessa nessun'altra forma di revisione contrattuale.

- ARTICOLO 12 – Verifica finale della conformità delle prestazioni eseguite.

Il livello di qualità delle prestazioni oggetto del presente contratto di servizio è effettuata dal Direttore dell'esecuzione del Contratto ai sensi e nel rispetto dell'art. 101 comma 1 del Codice nonché del titolo III del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 7/3/2018 .

Il presente appalto di servizio è inoltre soggetto a verifica di conformità in ottemperanza all'art. 102 del Codice per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità ha luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, la verifica di conformità si intende tacitamente approvata ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di verifica di conformità assuma carattere definitivo.

- ARTICOLO 13 - Garanzia definitiva.

L'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva (ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016) dell'importo di € _____ mediante:

versamento in contanti (fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, consentito per importi inferiori a € 3.000) presso la Tesoreria comunale _____

(oppure) con bonifico bancario _____

(oppure) con assegno circolare _____

(oppure) in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria comunale _____

(oppure) polizza assicurativa fideiussoria n. ____ della _____, nel rispetto del D.M. 19 gennaio 2018, n. 31.

(oppure) fidejussione bancaria n. _____ della _____, nel rispetto del D.M. 19 gennaio 2018, n. 31.

(oppure) fidejussione conforme al D.M. n. 31/18 n. _____ rilasciata dall'intermediario

finanziario _____, in possesso dei requisiti di cui all'art. 93, comma 3, D.lgs. n. 50/2016, nel rispetto del D.M. 19 gennaio 2018, n. 31.

- ARTICOLO 14 - Garanzia di cui all'articolo 13 – Foro competente.

Trattandosi di appalto con Amministrazione diversa dallo Stato, non può applicarsi l'art. 25 del c.p.c. richiamato nell'articolo relativo al foro competente dello schema tipo di cui al D.M. 31/18. Pertanto, in analogia a quanto disposto da detto articolo, dovrà essere indicato, quale foro competente per eventuali controversie tra il Garante/Società Assicuratrice e la Stazione Appaltante, quello di Padova.

- ARTICOLO 15 – Altri obblighi assicurativi.

Per tutta la durata del servizio l'aggiudicatario deve essere in possesso, della copertura assicurativa per responsabilità civile professionale prevista dall'art. 3, comma 5, lettera e) del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, nella legge n. 148/2011, nonché dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 137/2012, per i "danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale, comprese le attività di custodia di documenti e valori ricevuti dal cliente stesso".

L'Impresa ha trasmesso all'Amministrazione la polizza n. ___ della Società di Assicurazioni _____, che assicura l'Amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi e professionale nel corso dell'esecuzione del servizio, con un massimale complessivo di polizza pari a € _____ nonché con un massimale per sinistro di € _____.

Non sono ammesse esclusioni di rischi a eccezione di quelle previste dalla normativa vigente.

(EVENTUALE, in caso di raggruppamento o consorzio)

**ARTICOLO 16 – Quota di partecipazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese.
(oppure) Quota di partecipazione al Consorzio Ordinario.**

Ai sensi del co. 4 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 vengono indicate le seguenti parti / percentuali di esecuzione del servizio, per ogni singola impresa, che corrispondono senza alcuna modifica a quelle indicate in sede di offerta:

ARTICOLO 17 - Clausola risolutiva.

Il Comune di Padova si riserva la facoltà di recedere dal contratto nei modi e termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

- ARTICOLO 18 - Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata del 9 settembre 2015.

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante – per il successivo inoltro alla

Prefettura – l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione del servizio a titolo di subappaltatori e di subcontraenti.

Qualora le "informazioni antimafia" relative all'Appaltatore, di cui all'art. 84, c. 3 del D.lgs 159/2011, diano esito positivo, il presente contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno.

L'appaltatore si impegna ad inserire clausole risolutive espresse, anche nei contratti di subappalto, nei subcontratti, nonché nei contratti a valle stipulati dai subappaltatori e subcontraenti, al fine di procedere automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84, co. 3 del D.lgs 159/2011.

L'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti anche di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'appaltatore si impegna, altresì, ad inserire negli eventuali contratti di subappalto e negli altri eventuali sub contratti analogo obbligo.

Tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza.

La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa appaltatrice porterà alla risoluzione del contratto.

La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa subappaltatrice porterà alla revoca immediata dell'autorizzazione al subappalto.

L' appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei suoi confronti, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori o di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed alla esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p..

La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art.

1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p..

Nei casi di cui ai commi 10 e 11 del presente articolo l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014.

- ARTICOLO 19 - Controversie.

La soluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'Appaltatore e l'Amministrazione durante l'esecuzione del servizio, sarà rimessa alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. È quindi esclusa in ogni caso la competenza arbitrale. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Padova. L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque l'Appaltatore dall'obbligo di proseguire il servizio. Ogni sospensione sarà pertanto ritenuta illegittima, salvo l'ipotesi di cui all'art. 1460 c.c..

ARTICOLO 20 – Proprietà degli elaborati.

Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Appaltatore, resteranno di proprietà piena e assoluta del Comune di Padova, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Appaltatore medesimo.

Il Comune di Padova potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per l'Appaltatore in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, informazioni e dati relativi alle attività oggetto dell'incarico, se non previa autorizzazione del Comune di Padova e si impegna a

mantenere la massima riservatezza sulle informazioni, sui documenti e su altro materiale di cui sia venuto a conoscenza nel corso dell'incarico.

- ARTICOLO 21- Spese contrattuali.

Le spese di contratto, di registro e accessorie del presente atto, inerenti e conseguenti, a esclusione dell'I.V.A., nonché le spese per la pubblicazione del bando e dell'avviso di avvenuta aggiudicazione sui quotidiani, sono poste a carico dell'appaltatore che ha già provveduto ai relativi versamenti. Si richiede la registrazione a tassa fissa essendo l'importo del servizio soggetto a I.V.A..

L'imposta di bollo del presente contratto e degli allegati è assolta in modo virtuale, giusta autorizzazione del Dipartimento delle Entrate – Sezione staccata di Padova n. 32742/96/2T del 6/12/1996.

- ARTICOLO 22 - Informativa ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 per la protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento.

Il titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in Via del Municipio, 1 – 35122 Padova, email: risorseumane@comune.padova.it
pec: protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Responsabile della protezione dei dati.

Il responsabile della protezione dei dati è IPSLab Srl, Contrà Porti, 16, 36100 Vicenza, e mail: info@ipslab.it; pec: pec@pec.ipslab.it.

Finalità e base giuridica del trattamento.

Il Titolare tratta i dati personali identificativi comunicati in occasione della conclusione di contratti per i servizi, fornitura di beni, appalti di lavori del Titolare. Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Padova acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente per la gestione dei rapporti contrattuali e precontrattuali con gli interessati, per adempiere ad obblighi delle normative sovranazionali, nazionali, regionali e regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale del Comune di Padova ed eventualmente per salvaguardare i propri legittimi interessi connessi allo svolgimento dei rapporti.

Il trattamento dei dati è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte ai sensi dell'art. 6 co.1, lettera b) del Regolamento UE 679/2016.

Eventuali destinatari.

I dati trattati dal Comune di Padova potranno essere comunicati al personale interno autorizzato al trattamento, a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica.

Periodo di conservazione dei dati.

Il Comune di Padova conserva i contratti stipulati in modo permanente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dell'art. 43 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

Obbligo della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte. La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto.

Diritti dell'interessato.

In qualità di interessato all'Appaltatore sono garantiti i diritti di accesso e rettifica di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, nonché il diritto di reclamo all'Autorità garante. Qualora l'Appaltatore volesse esercitare tali diritti o semplicemente richiedere maggiori informazioni rispetto ad essi, è invitato a prendere contatto con il titolare del trattamento ai riferimenti sopra indicati.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati, dichiarando di approvarli in ogni loro parte.

Quest'atto, redatto in modalità elettronica da persona di mia fiducia, si compone di n. _____ facciate scritte per intero e quanto di questa _____ ed ultima ed è stato da me letto, mediante l'uso e il mio controllo personale degli strumenti informatici, agli intervenuti, i quali da me interpellati, lo dichiarano conforme alla loro volontà, lo accettano e lo sottoscrivono con firma digitale.

Io, Ufficiale Rogante del Comune di Padova, attesto che le firme digitali sono state apposte in mia presenza e che il presente atto non è in contrasto con l'ordinamento giuridico.

